

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXVII Domenica del Tempo Ordinario **2 ottobre 2022**

Ab 1,2-3;2,2-4 Sal 94 2Tm 1,6-8.13-14

Vangelo: Lc 17,5-10

Se aveste fede!

Storia del Rosario

VII Sviluppi in epoca contemporanea

1. Pio IX

Quando il papa seppe delle apparizioni di Lourdes (1858) preferì: «Iddio vuol salvo il mondo per mezzo del rosario». Il Sommo Pontefice poi raccoglieva ogni sera tutti i suoi famigliari di palazzo per recitare con essi il rosario ed era questa la devozione che inculcava a chiunque. A un vescovo che gli presentò un buon numero di corone da benedire disse: «Fate sapere a tutti i fedeli che il papa non si accontenta di benedire i rosari, ma che egli recita la corona ogni dì, e invita i suoi figli a fare altrettanto».

Ai pellegrini di Poitiers, nell'aprile del 1877, dieci mesi prima di morire, rivolgeva queste parole: «Recitate tutti insieme ogni sera nelle vostre famiglie il rosario, questa preghiera così bella nella sua semplicità e ricca di tante grazie. Sia questa, o figli, per voi come l'ultima mia parola e il ricordo che vi lascio! Questa preghiera fu insegnata dalla Madre stessa di Dio, e le torna più accetta di ogni altra». Morì con il rosario tra le mani.

Resta comunque apparentemente anomalo il fatto che il papa più longevo della storia della Chiesa (dal 1846 al 1878) e il papa del dogma sull'Immacolata Concezione di Maria (proclamato l'8 dicembre 1854) non abbia sancito con alcun scritto ufficiale la sua

Calendario liturgico

LUN 3	Gal 1, 6-12; Sal 110; Lc 10, 25-37.
Ore 8	S.M.
MAR 4	Gal 6, 14-18; Sal 15; Mt 11, 25-30.
Ore 8	S.M.
MER 5	Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11, 1-4.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
GIO 6	Gal 3, 1-5; Sal da Lc 1; Lc 11, 5-13.
Ore 8	S.M.
VEN 7	Gal 3, 7-14; Sal 110; Lc 11, 15-26.
Ore 8	S.M.
SAB 8	Gal 3, 22-29; Sal 104; Lc 11, 27-28.
Ore 18	S.M. Prefestiva
DOM 9	XXVIII Domenica del Tempo Ordinario 2 Re 5, 14-17; Sal 97; 2 Tm 2, 8-13; Lc 17, 11-19.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. pro popolo

In questa settimana

LUN 2 VEN 7	Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica in onore della Beata Vergine Maria del Rosario
MER 5	Ore 5.30 <i>Piazza del Municipio</i>	Partenza per la gita alle "Cinque Terre"
GIO 6	Ore 10.30 – 12 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Confessioni



Un piccolo seme di fede
è un sogno d'amore per me.

Seminalo

provata devozione alla preghiera mariana. Alcuni ipotizzano che questo sia avvenuto a causa del particolare momento storico vissuto da Pio IX: la sua forzata clausura in Vaticano negli ultimi anni di pontificato autorizza forse a supporre un precario contatto con la realtà italiana. Ciò non avrebbe fatto percepire al pontefice quanto la pratica da lui tanto amata del santo rosario fosse sempre più messa al bando dal nascente Stato italiano, e anche da una parte del clero.

Questa ipotesi ci potrebbe spiegare sia la mancanza di richiami ufficiali da parte di Pio IX, sia la produzione impressionante di encicliche rosariane di Leone XIII, suo successore.

2. Leone XIII e il beato Bartolo Longo

Leone XIII (1810-1903), dopo san Pio V, fu il secondo papa ad essere soprannominato il "papa del rosario", a motivo di ben 9 encicliche sul rosario e di numerosi altri documenti (circa 22) che dedicò a questa preghiera. La sua fu una sorta di "politica del rosario" che assicurava un "esercito di contemplativi" grande quanto tutto il popolo cristiano, unito in una supplica corale di fronte ai mali della società.

Lo indicò egli stesso nell'Enciclica *Supremi apostolatus officio* del 1° settembre 1883: «Fu in ogni tempo lodevolissimo ed inviolabile costume del popolo cattolico ricorrere nei trepidi e dubbiosi eventi a Maria e rifugiarsi nella sua materna bontà. Ciò dimostra la fermissima speranza, anzi la piena fiducia, che la Chiesa cattolica ha sempre a buon diritto riposto nella Madre di Dio. Infatti la Vergine Immacolata, prescelta ad essere Madre di Dio, e per ciò stesso fatta corredentrica del genere umano, gode presso il Figlio di una potenza e di una grazia così grande che nessuna creatura né umana né angelica ha mai potuto né mai potrà raggiungerne una maggiore. E poiché la gioia per Lei più gradita è quella di aiutare e consolare ogni singolo fedele che invochi il suo soccorso, non vi può essere dubbio che Ella voglia molto più volentieri accogliere, anzi esulti nel soddisfare i voti di tutta la Chiesa».

Nella Lettera apostolica *Salutaris ille* del 1883 Leone XIII introdusse l'invocazione «Regina del santo Rosario, prega per noi» nelle Litanie Lauretane.